

# REGIONE LAZIO

DETERMINAZIONE 433/10A del 30 LUG. 2001

DIPARTIMENTO SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

1	STRUTTURA PROPONENTE	Area 10 A	IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO	IL DIRIGENTE DELL'AREA
	DIRIGENTE COMPETENTE	dr.ssa ELDA MELARAGNO	VACANTE	(Dr.ssa Melaragno)

DIPARTIMENTO SSR

Prot. n. 1628 del 21.10.2001

**OGGETTO:** criteri per la ripartizione del finanziamento di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.2592 del 19.12.2000 concernente: "Approvazione del progetto regionale Azione programmata sulla donazione e prelievo di organi e di tessuti".

Con impegno contabile  Senza impegno contabile

L'ESTENSORE	IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO	FIRMA DI CONCERTO
<i>Analia Caponi</i>	<i>Analia Caponi</i>	<i>(Dr.ssa ELDA MELARAGNO)</i>	

VISTO annotazione impegno di spesa

NOTE

.....

.....

.....

.....

.....

Data esecutività: .....

2 Data di ricezione..... Protocollo.....

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZA REGIONALE

Anno finanziario	C. o.R. y	Capitolo	Impegno		Semplificato Bilancio	Impegni Precedenti	Firma
			n.	data			

Data registrazione impegno di spesa: .....

Note: .....

.....

.....

.....

.....

L'ESTENSORE	IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	IL DIRIGENTE COMPETENTE
-------------	----------------------------------	-------------------------

**OGGETTO:** criteri per la ripartizione del finanziamento di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2592 del 19.12.2000 concernente: "Approvazione del progetto regionale "Azione programmata sulla donazione e prelievo di organi e di tessuti".

### **IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2592 del 19.12.2000 relativa a "Approvazione del progetto regionale "Azione programmata sulla donazione e prelievo di organi e di tessuti" con la quale è stata stanziata la somma complessiva di 2.000.000.000 , a valere sul fondo sanitario regionale 2001, da destinare alle Aziende Sanitarie o, per gli aspetti di competenza, al Centro Regionale di Rifornimento per i Trapianti al fine di pervenire al progressivo aumento delle attività in questione attraverso la promozione di iniziative per lo sviluppo della cultura della donazione e per la realizzazione dei necessari percorsi organizzativi ed assistenziali da promuovere all'interno delle strutture;

**TENUTO CONTO** che l'intero processo donazione/trapianto è costituito da componenti esterne, quali la propensione delle persone alla donazione e componenti interne quali l'efficienza nel reperimento degli organi e che riguardo a tali aspetti la deliberazione 2592/00 ha individuato i seguenti elementi di monitoraggio per la verifica dei risultati:

- A. L'organizzazione dell'attività ospedaliera in funzione delle attività di donazione e di prelievo di organi;
- B. La definizione delle procedure ospedaliere;
- C. L'efficacia del processo di identificazione dei potenziali donatori;
- D. La promozione della comunicazione all'interno del sistema nonché l'organizzazione complessiva del processo del prelievo degli organi;
- E. L'Organizzazione per la donazione ed il prelievo di tessuti

**TENUTO CONTO** della complessità delle fasi in cui si articola il processo di donazione e di trapianto per la cui valutazione è necessario identificare una serie di parametri per misurare il grado di conseguimento dei singoli obiettivi;

**TENUTO CONTO** che tali parametri devono consentire, per un verso, l'analisi della dinamica del sistema per valutare, correggere o confermare le politiche adottate e, soprattutto, aumentare il livello di equità, libertà ed imparzialità del sistema trapianto e, per l'altro, di ripartire il finanziamento previsto dalla deliberazione 2592/00;

**VISTI** i progetti presentati dalle Aziende USL Roma A, Roma B, Roma C, Roma D, Roma E, Roma G, Roma H, Azienda di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, Aziende Ospedaliere S. Filippo, S. Giovanni-Addolorata, S. Camillo-Forlanini, Azienda Policlinico Gemelli ed Umberto I nonché dall'IRCSS Bambino Gesù;

**RILEVATO** che l'Azienda USL Roma F, nonostante i ripetuti solleciti, non ha provveduto ad inviare il proprio progetto;

**RILEVATO** che la maggior parte dei progetti coglie nell'insieme le finalità di cui alla deliberazione 2592/00 , ma presenta caratteri di indeterminatezza e disomogeneità e che, tuttavia, la realizzazione del progetto regionale in conformità ai principi del richiamato provvedimento, implica la necessità che gli stessi

vengano ricondotti, anche in funzione della ripartizione del finanziamento, ad obiettivi specifici il cui raggiungimento può essere valutato tenendo conto di parametri convalidati dalla letteratura scientifica, dall'attività svolta dalle Aziende sanitarie nel corso degli ultimi cinque anni e delle potenzialità che ciascuna Azienda è nelle condizioni di poter esprimere;

RITENUTO che tali parametri possano essere i seguenti:

- l'incidenza degli accertamenti di morte cerebrale ai sensi della L. 578/93 nelle diverse tipologie di strutture sanitarie tenendo conto che tale incidenza è stata individuata dalla letteratura scientifica in 1,5 accertamenti per anno per p.l.di Rianimazione o T.I. neurochirurgica per le strutture dotate di neurochirurgia, e 0,5 accertamenti per anno per p. L.di Rianimazione e T.I. per le strutture che ne sono prive;
- l'istituzione del Registro Ospedaliero dei decessi cerebrali che rappresenta l'indispensabile strumento per la programmazione aziendale delle attività di donazione e di prelievi di organi e di tessuti;
- l'attivazione di programmi di formazione e di informazione;
- l'attivazione di programmi di donazione e prelievi di tessuti;

TENUTO CONTO che nella ripartizione delle risorse previste dalla deliberazione 2592/00 occorre tenere presente, tra l'altro, della necessità di riservare una quota da destinare alle Aziende sanitarie per le spese di avvio dei progetti, nonché per le attività di coordinamento del Centro Regionale di Riferimento per i Trapianti e della percentuale delle donazioni effettuate dalle Aziende sanitarie;

RITENUTO, pertanto, di ripartire il finanziamento di cui alla deliberazione n. 2592/00 come segue:

**1) Attività per l'avvio del progetto**

il 15% del finanziamento complessivo - pari a L. 300.050.000 - da suddividere in parti uguali per L. 17.650.000 fra le Aziende sanitarie che partecipano al progetto per le spese di avviamento.

**2) Attività di accertamento di morte cerebrale ai sensi della legge 578/93**

Per tale attività è destinato il 50% del finanziamento complessivo - pari a L. 1.000.000.000 - da ripartire fra le Aziende sanitarie che al 31.12.2001 avranno eseguito un numero di accertamenti di morte cerebrale almeno pari al 50% dei valori di riferimento attesi a seconda che l'azienda sia dotata o meno di neurochirurgia, da suddividere nel modo seguente:

- a) il 70% alle Aziende sanitarie dotate di neurochirurgia, presso le quali negli ultimi cinque anni si è verificato il 90% delle donazioni, fino ad un massimo di L. 100.000.000 per azienda
- b) per il 30% alle Aziende sanitarie prive di neurochirurgia, fino ad un massimo di L. 30.000.000 per azienda.

**3) Definizione delle procedure ospedaliere: stesura di protocolli operativi aziendali relativi al processo della donazione e la istituzione del Registro ospedaliero dei decessi cerebrali**

Per tale attività è destinato il 10% del finanziamento complessivo - pari a L. 200.000.000 - da ripartire fra le aziende sanitarie che al 31.12.2001 avranno attivato il monitoraggio dei ricoveri e dei decessi dei pazienti con lesioni cerebrali attraverso l'istituzione del relativo Registro Ospedaliero; ad ogni azienda che istituirà il predetto Registro saranno erogate L. 11.760.000.

**4) Attività di formazione ed informazione**

Per tali attività è destinato il 10% del finanziamento complessivo - pari a L. 200.000.000 - da ripartire fra le aziende che avranno attivato sulla donazione e sul trapianto di organi e di tessuti propri programmi di formazione del personale sanitario ospedaliero ed extraospedaliero nonché attività di informazione alla

popolazione: ad ogni azienda che avrà attivato nell'anno 2001 corsi di formazione e avrà svolto documentata attività di informazione della popolazione saranno corrisposte L. 11.760.000;

**5- Organizzazione per la donazione ed il prelievo di tessuti**

Per tale attività è destinato il 10% dello stanziamento complessivo - pari a L. 200.000.000 - da ripartire fra le aziende che attiveranno un programma di donazione e di prelievo di tessuti: ad ogni azienda che avrà raggiunto tale risultato, indicatore per la verifica sarà la registrazione di almeno 25 donazioni di tessuti, saranno corrisposte L. 11.760.000.

**6- Attività di organizzazione e di coordinamento**

Per le attività di raccordo delle unità afferenti al programma, per l'attività di organizzazione, in collaborazione con i coordinatori locali, del processo della donazione nonché per il coordinamento delle attività di formazione ed informazione, come previsto dalla deliberazione 2592/00, il 5% dello stanziamento complessivo - pari a L. 100.000.000 - è destinato al Centro Regionale di Riferimento per i Trapianti.

Atteso quanto precede

## DETERMINA

\*di approvare i criteri di riparto come riportati in premessa;

\*di non considerare nel riparto delle risorse l'Azienda USL ROMA F in quanto non ha presentato il proprio progetto aziendale;

\* di impegnare il 20% dello stanziamento complessivo, pari a L. 400.050.000, sul cap. 41101 del Bilancio di Previsione della Regione Lazio per l'anno 2001 che offre la sufficiente disponibilità, così suddiviso:  
 - il 15% dello stanziamento complessivo - pari a L. 300.050.000 per l'avvio del progetto  
 - il 5% dello stanziamento complessivo - pari a L.100.000.000 per il Centro Regionale di Riferimento per i Trapianti

\*di liquidare e pagare alle Aziende USL ROMA A, ROMA B, ROMA C, ROMA D, ROMA E, ROMA G, ROMA H, Aziende USL di VITERBO, LATINA, FROSINONE, RIETI, Azienda Policlinico Umberto I, Azienda Policlinico Gemelli, Azienda Ospedaliera S. Filippo Neri, Azienda Ospedaliera S. Giovanni Addolorata, Azienda Ospedaliera S. Camillo Forlanini e IRCCS "Bambino Gesù" la somma di lire 17.650.000 ciascuna per l'avvio del progetto;

\* di liquidare e pagare al Centro Regionale di Riferimento per i Trapianti la somma di L. 100.000.000 per la sua attività di raccordo delle unità afferenti al programma, per l'attività di organizzazione, in collaborazione con i coordinatori locali del processo della donazione nonché per il coordinamento delle attività di formazione ed informazione relative alla donazione e al trapianto;

\* di impegnare il finanziamento residuo con un provvedimento successivo in funzione degli obiettivi di cui in premessa e di subordinarne l'erogazione ad obiettivi raggiunti.

Il Direttore del Dipartimento del SSR  
 Elda Melaragno

